



Martedì, 14 gennaio 2014 ore 08:57




**da Riceviamo e Pubblichiamo di I nostri lettori**  
**Violenza sulle donne, diamo voce al silenzio**

*Nessuna passerella, nessuna rigida formalità, nessun super-professore in cattedra, nessun convegno; quello che è stato realizzato nel nostro istituto nel mese di dicembre è stato semplicemente un momento di riflessione e di confronto che ha reso noi studenti protagonisti del dibattito, intrattenuto con un' esperta del settore, sulla violenza, ed in particolare sulla violenza contro le donne. La scelta di un giorno qualunque, che non fosse una ricorrenza, sottolinea l'impegno educativo costante che il nostro istituto pone riguardo questa forte piaga sociale.*

*La giornata, organizzata dal professore Maurizio Scarantino e rivolta agli alunni delle classi del triennio, si è aperta con un indirizzo di saluto da parte del dirigente scolastico L.A. Macri, proprio a riguardo della presenza dell'istituzione scolastica su questi temi, istituzione che infatti deve mirare al "benessere dello studente" e non solo ad una sua formazione culturale. Successivamente, sull'introduzione fatta dalla rappresentante d'istituto, è stata realizzata una sorta di coreografia, da parte di 3 alunne, che rappresentava le classiche 3 scimmiette. Colonna sonora dell'incontro è stato poi il celebre brano "Gioco di bimba" del gruppo musicale degli anni Sessanta "Le orme"; canzone molto discussa, diventata poi il simbolo della lotta contro la violenza sulla donna. Una volta riportate alcune testimonianze di donne vittime di violenza, ha preso la parola la dottoressa Pingitore, responsabile dell' Ufficio per i minori della Questura di Catanzaro. Sociologa ed esperta del settore, la dott.ssa ha preferito illustrare il suo racconto in mezzo agli alunni ed interagendo con noi, perché, quest'importante azione preventiva deve arrivarci in maniera diretta. Attraverso un attento excursus storico e legislativo ha illustrato la condizione sottomessa che la donna ha dovuto mantenere per secoli; si è parlato dei dati riguardanti il femminicidio e lo stalking e delle relative normative, si è parlato di potestà maritale, di delitto d'onore e delle varie violenze fisiche e psichiche che le donne, nel corso della storia hanno dovuto subire, sia a livello individuale, che a livello collettivo.*

*Tuttavia il fulcro della discussione, approfondita e animata dalle domande rivolte dagli studenti alla dottoressa, è stato indirizzato su quel bagaglio culturale maschilista che ci portiamo dietro e che non può far parte di una società ritenuta "civilizzata". Di conseguenza, una volta chiarita la situazione sul piano giuridico, è necessario un cambiamento radicale di mentalità favorendo nei giovani un' educazione sentimentale e sessuale improntata sul rispetto dell'altro. È necessario che si raggiunga una piena uguaglianza giuridica, economica e sociale e per far questo, formazione ed informazione devono collaborare alla realizzazione di tale fondamentale traguardo. La dott.ssa Pingitore ha inoltre portato dei filmati, che raccontano storie reali (quella di Sara Scazzi e quella di una ragazza lamelina di nome Adelina), proprio a voler sottolineare che il "mostro" molto spesso è una persona a noi familiare. Il monito di questa preziosa giornata è infatti quello di invitare tutte noi donne non solo a denunciare, ma a stare attente perché, come diceva O.Wilde "L'uomo malvagio è attratto dall' innocenza". A conclusione del suo intervento la nostra ospite ha voluto, attraverso un video realizzato dalla Questura di Catanzaro, lasciarci alcuni preziosi consigli utili per evitare di incorrere in episodi di violenza o per sapersi comunque reagire.*

*Questo momento di riflessione ha lasciato in tutti la voglia di fare di questa lotta un impegno costante e concreto: la voglia di dare voce a quel silenzio assordante di cui non vogliamo più essere inconsapevoli complici.*

Isabella Scalise  
 V C - Liceo delle Scienze Umane Catanzaro Lido